


NUMERO 2 - anno VIII

NOVEMBRE 2010

IL GIORNALE DELLE **G.E.V.** GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI TORINO

www.provincia.torino.it



Lago di Candia Fotografia d'autore per l'Assemblea G.E.V. 2010

Transito
fuoristrada



Puliamo il Sangone
2010



Scuola + Ambiente
= G.E.V.

Sommario

PRIMO PIANO

Onorato di essere l'Assessore delle G.E.V. 2

FOCUS

Bilancio 2009-2010 e prospettive future 3

REGOLAMENTAZIONE

Transito fuoristrada: la norma regionale 4

EVENTI

2010 Anno internazionale della Biodiversità 5

Lago di Candia



Quasi 500 persone a "Puliamo il Sangone 2010" 6

ATTIVITÀ

Scuola + Ambiente = G.E.V. 7

Chi siamo? Come e dove interveniamo? 8

FOTONOTIZIE 7

In copertina e nel sommario: foto di Giuseppe Corna

Onorato di essere l'Assessore delle G.E.V.

Desidero, anche dalle pagine di questo giornale, ringraziare le G.E.V. per il lavoro che giornalmente svolgono sui nostri territori, così come ho fatto in occasione dell'Assemblea annuale che quest'anno si è tenuta nel Parco Provinciale del Lago di Candia.

È stato bellissimo il momento della premiazione delle Guardie di più lunga militanza, perché ha dimostrato che disponiamo di tante persone che da molti anni si dedicano al volontariato ambientale. È stato altrettanto bello sapere che, da un anno a questa parte, abbiamo implementato di un terzo il numero delle nostre G.E.V. Sono Assessore ormai da quindici mesi e ogni giorno che passa mi rendo conto sempre più dell'importanza dell'attività delle G.E.V. svolta su molti fronti: vigilanza

ambientale, abbandono dei rifiuti, controllo dei fiumi, protezione civile e parchi provinciali. Vorremmo fare tutti molto di più, ma sappiamo che da questo punto di vista occorrerebbero ingenti risorse economiche.

In questi mesi ho incontrato diversi gruppi territoriali G.E.V. a Susa, Lanzo, Pinerolo, Moncalieri, Torino e Ivrea. Per me, è stata un'esperienza davvero significativa perché credo che, al di là dei momenti ufficiali, siano queste le occasioni più proficue per dibattere e confrontarsi.

Mi piacerebbe poter evocare i tanti ricordi che ho condiviso con le Guardie Ecologiche nel 2010, ma qui mi limito a citarne un paio. Il primo è legato al Trail dei Due Parchi, ossia al Trofeo David Bertrand, perché, in quell'occasione, le G.E.V. non solo hanno pulito i sentieri, ma hanno anche fatto in modo che l'organizzazione potesse realizzare al meglio l'evento, collegando i due parchi provinciali Tre Denti Freidour e il Monte San Giorgio di Piossasco.

Ricordo poi, con particolare commozione, la visita all'Ospedale Infantile Regina Margherita, fatta la primavera scorsa. Forse non tutti sanno che, lì, le nostre Guardie Ecologiche di Torino svolgono da tempo attività didattica ai bambini che, purtroppo, sono ospiti per problemi di salute. Donare loro qualche ora del nostro tempo è un'esperienza davvero unica, magnifica, un atto di vicinanza a persone che soffrono.

Ho voluto riportare questi ricordi personali perché credo rendano bene l'idea dell'importanza del ruolo che le G.E.V. svolgono e della straordinaria risorsa che rappresentano per la Provincia.

Nel 2011 vogliamo proseguire con gli impegni presi, ampliando ad esempio le convenzioni con i Comuni, completando l'equipaggiamento per le nuove Guardie

L'Assessore Balagna



Supplemento al n. 30 di Cronache da Palazzo Cisterna - Numero 2 Anno 2010 - **Presidente Provincia di Torino** Antonio Saitta **Assessore** Agricoltura, Montagna, Tutela fauna e flora, Parchi e Aree Protette Marco Balagna **Dirigente Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria** Marco Andreoli **Direttore Responsabile** Carla Gatti **Responsabile Editoriale** Liliana Catalano **Coordinamento Redazionale** Maria Carla Busca, Valentina Cocchi, Daria Oggero, Aldo Trogolo **Redazione** Dario Berruquier, Giuseppe Borla, Daniele Cerrato, Giuseppe Falbo, Mauro Floriani, Alessandra Pucci, Cesare Rasini **Stampato da** AGIT MARIOGROS s.r.l. - Viale Risorgimento 11 - Beinasco (TO) **Su carta** Symbol Matt Plus ECF, certificata FSC **Finito di stampare** il 14-11-2010.

Ecologiche Volontarie e continuando a lavorare sulla Sala Operativa. Avremo poi nuove aree protette da dover gestire, trasferite dalla Regione, e cioè i Monti Pelati in Valchiusella e la Rocca di Cavour nel pinerolese. Nuove competenze e nuove aree da presidiare dunque, ma sono certo di poter contare sul sostegno delle G.E.V.

Desidero concludere con un ringraziamento particolare che va ad ogni Guardia, per l'impegno che dedica e soprattutto per l'amore con il quale si presta al volontariato ambientale. L'Amministrazione provinciale, il Presidente Saitta ed io sentiamo forte il dovere di cercare di mettere le G.E.V. nelle condizioni di operare sempre al meglio.

E termino con questo messaggio: continuiamo a lavorare

insieme per consegnare ai nostri figli una maggior consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, per coltivare il senso delle Istituzioni e per migliorare, sul nostro territorio, l'educazione ambientale e l'amore per la natura.

Grazie e, come ho già detto, io sono onorato di essere l'Assessore delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Marco Balagna

*Assessore provinciale all'Agricoltura, Montagna,
Tutela della Fauna e della Flora, Parchi e Aree Protette*

Bilancio 2009-2010 e prospettive future

L 9 ottobre scorso, nell'annuale Assemblea generale ospitata nel Parco del Lago di Candia, è stato discusso il bilancio delle attività 2009-2010 e sono state definite le future linee di indirizzo. La relazione è consultabile a pagina http://www.provincia.torino.it/natura/protezione_ambientale/eventi Un periodo denso di impegni e risultati positivi: il numero delle G.E.V. è stato incrementato, così come la loro professionalità. La diffusione sul territorio delle azioni si è fatta più capillare e le collaborazioni con gli Enti locali sono aumentate. Segno che l'opera delle G.E.V. è sempre più conosciuta ed apprezzata.

Non tutto però è positivo ed è bene soffermarsi su questo, perché le difficoltà vanno sempre superate. I temi più critici sono il divieto di fuoristradismo e l'impatto sull'ambiente della crisi economica. Sul primo, registro in varie occasioni comportamenti violenti dei trasgressori verso gli organi di vigilanza. La causa? Forse le recenti modifiche dell'art. 11 della L.R. 32/82 hanno creato confusione negli utenti e in alcuni amministratori locali, alimentando convinzioni errate sulla percorribilità motorizzata dei sentieri montani



a fini ludico-turistici. Sul secondo, osservo che la crisi spinge tutti a cercare nuovi spunti per il rilancio economico e l'ambiente diviene, a fasi alterne, opportunità o ostacolo alla ripresa. Se è indubbio che una strategia va individuata, occorre collaborare affinché rispetti le peculiarità ambientali, sociali e culturali dei territori. Chi come noi, ama e lavora per l'ambiente, sa che lo sfruttamento del territorio ha i suoi limiti ed occorre tempo per il rinnovo naturale delle risorse. La crescita vegetazionale e faunistica non è infatti

subordinata all'andamento dell'indice Nasdaq o Dow Jones. Occorre avanzare proposte e trovare stimoli favorevoli. Le G.E.V. già lo fanno, ma è necessario implementare lo sforzo nelle scuole, nelle manifestazioni e in tutte le occasioni di incontro. Io leggo così i prossimi impegni delle G.E.V., che, ribadisco, sono un formidabile elemento di impulso allo sviluppo della coscienza sociale, in una cultura ambientale moderna.

Marco Andreoli

Transito fuoristrada: la norma regionale

Da una parte ci sono gli appassionati di fuoristrada che, in sella a una moto, a un quad o al volante di una jeep, inseguono un ideale di libertà “a motore”, immersi nella natura, giusto o

sbagliato che sia. Dall'altra, invece, gli escursionisti, a piedi, a cavallo o in bicicletta. Per questi ultimi i sentieri d'alta montagna, come le strade sulle colline, sono un'oasi verde di tranquillità ed un patrimonio naturale da tutelare e proteggere. Ma, tra

queste due categorie, c'è la normativa regionale. Perciò esaminiamo insieme gli schemi riassuntivi che seguono sulla regolamentazione dei percorsi fuoristrada, ai sensi di quanto previsto dal testo aggiornato dell'Art. 11 della L.R. 32/82.

SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE È VIETATO COMPIERE CON MEZZI MOTORIZZATI PERCORSI FUORISTRADA (Art. 11 commi 1, 2 e 5)

- BOSCHI
- PRATI
- PASCOLI
- GRETI DI FIUMI
- CAMPI AGRICOLI
- SENTIERI
- MULATTIERE
- PISTE AGRO-SILVO-PASTORALI

LE PROVINCE ED I COMUNI POSSONO INTERDIRE IL TRANSITO A MEZZI MOTORIZZATI SU STRADE DI LORO COMPETENZA AI FINI DI TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA STRADALE (Art. 11 comma 4)

- Da tale interdizione sono esclusi i mezzi impiegati da:
- RESIDENTI
 - CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE
 - PROPRIETARI O GESTORI DI FONDI AGRICOLI E FORESTALI
 - SOGGETTI AUTORIZZATI ALL'ATTIVITÀ VENATORIA NEI GIORNI CONSENTITI AL PRELIEVO VENATORIO ED AMMESSI NELLA ZONA DELL'A.T.C. O C.A. SERVITA DALLE SUDETTE STRADE
- O i mezzi impiegati per:
- MOTIVATI SCOPI PROFESSIONALI
 - LAVORI AGRO-SILVO-PASTORALI
 - SISTEMAZIONE DI PISTE SCIISTICHE
 - OPERE IDRAULICO FORESTALI
 - OPERAZIONI DI PRONTO SOCCORSO
 - OPERAZIONI DI VIGILANZA FORESTALE ANTINCENDIO
 - OPERAZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA O SERVIZIO PUBBLICO

PERCORSI FUORISTRADA AD USO TURISTICO SPORTIVO NON COMPETITIVO (Art. 11 comma 6)

- I TRACCIATI INDIVIDUATI PERMANENTEMENTE DAI COMUNI DEVONO ESSERE:
- DOTATI DI OPPORTUNA SEGNALAZIONE
 - REGOLAMENTATI
 - COMUNICATI ALLA REGIONE

DEROGA TEMPORANEA MANIFESTAZIONI E GARE (Art. 11 comma 5 bis)

- MAX 2 VOLTE L'ANNO PER DURATA MAX DI 3 GIORNI OGNUNA
 - TRACCIATI DIVERSI DA QUELLI INDIVIDUATI PERMANENTEMENTE
 - OBBLIGO DI RIPRISTINO LUOGHI A FINE DELL'EVENTO A CARICO
- I TRACCIATI TEMPORANEI NON POSSONO INSISTERE SU:
- QUELLI PERMANENTI
 - ALVEI DEI CORSI D'ACQUA AD ECCEZIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI A GUADO ESISTENTI
 - ZONE UMIDE
 - TRACCIATI FUORISTRADA MANTENUTI E SISTEMATI CON CONTRIBUTI PUBBLICI
 - AREE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE
 - RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE

Per le violazioni relative all'attività fuoristrada con mezzi motorizzati si applica la sanzione da euro 52,00 a euro 313,00 (pagamento in misura ridotta di 104,00 euro). Le sanzioni raddoppiano se il mezzo non è in regola (senza targa, libretto, assicurazione), se viene sorpreso a circolare sopra i mille metri d'altitudine o nelle ore dal tramonto all'alba.

Per le attività e le manifestazioni motoristiche fuoristrada organizzate, anche parzialmente, al di fuori

dei percorsi individuati o per le manifestazioni e le gare motoristiche fuoristrada prive dell'autorizzazione in deroga o realizzate in difformità della stessa, si applica la sanzione di 10.420,00 euro a carico degli organizzatori, incrementata di 1.000,00 euro per le manifestazioni fino a 50 partecipanti, di 1.500,00 euro per le manifestazioni da 51 a 100 partecipanti, di 2.000,00 euro per le manifestazioni da 101 a 200 partecipanti, di 3.000,00 euro per le manifestazioni con più di 200

partecipanti. La stessa sanzione si applica agli organizzatori in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite ai fini dello svolgimento delle manifestazioni e gare motoristiche fuoristrada e in caso di mancata esecuzione del ripristino ambientale dello stato dei luoghi.

Infine, sarebbe auspicabile che i percorsi autorizzati venissero opportunamente segnalati con l'adozione di cartellonistica adeguata.

Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria

2010 Anno internazionale della Biodiversità



Nell'anno della Biodiversità proviamo a fare il punto della situazione sulla drammatica condizione ambientale che coinvolge in modo diretto 6,8 miliardi di esseri umani che abitano il pianeta Terra. Si è svolta di recente, a Nagoya, in Giappone, la Conferenza delle Parti sulla Convenzione per la Biodiversità alla quale hanno assistito i delegati di 193 Paesi. L'argomento è importante e la situazione è tragica: stiamo consumando oltre una volta e mezzo le risorse del nostro Pianeta, senza riflettere sul fatto che la biodiversità rappresenta la nostra assicurazione sulla vita. Se osserviamo da vicino il Bel Paese scopriamo che, a livello europeo, è il più ricco in tema di biodiversità. Ma, nonostante l'Italia abbia 57.468 specie animali e 12.000 specie floristiche endemiche, molto di questo patrimonio si sta estinguendo. Sono infatti a rischio il 68% dei vertebrati terrestri, il 66% degli uccelli, il 64% dei mammiferi e l'88% dei pesci di acqua dolce e salata. Naturalmente queste stesse condizioni di rischio ambientale si

presentano identiche anche a livello locale. Occorre quindi che tutti insieme ci si occupi urgentemente e fattivamente della conservazione di specie che rischiano di scomparire per sempre a causa dell'uomo. Agli abitanti del pianeta Terra, infatti, si devono spesso sostanziali trasformazioni dell'ambiente, come ad esempio, la sensibile riduzione della copertura boschiva, la cattura di animali selvatici, l'inquinamento atmosferico e le barriere ecologiche.

E purtroppo a pagarne le conseguenze è anche la fauna che si è progressivamente modificata per la contrazione, fino alla scomparsa o all'estrema rarefazione, di alcune specie. È per tutti questi motivi che l'opera di sensibilizzazione, che si sta diffondendo a livello mondiale, deve coinvolgere sempre più attori anche in ambito locale, affinché tutti prendano coscienza di essere custodi di un patrimonio naturale di grande valore.

In quest'ottica, il compito delle Guardie Ecologiche Volontarie è proprio quello di educare ed assistere la popolazione in modo attento e vigile perché la tutela della biodiversità deve essere obiettivo di interesse comune. Forse è proprio giunto il momento che ognuno di noi dia il suo piccolo contributo per proteggere il nostro Pianeta, magari andando a "caccia" armati di cannocchiale e macchina fotografica, in silenzio, senza disturbare la natura, e portando a casa alcuni scatti fotografici di qualche animale particolare o di un fiore dai delicati colori alpini "catturati" nel loro habitat.

Giuseppe Borla
Antonio Lingua



Quasi 500 persone a "Puliamo il Sangone 2010"

Sono le 8.30 del 25 settembre e giungo con la collega nel punto di ritrovo di uno degli otto siti individuati per l'iniziativa "Puliamo il Sangone 2010".

Tutti i coordinatori dei diversi siti, come da accordi, devono trovarsi sul posto per l'ora indicata, in modo da accogliere i volontari al loro arrivo, previsto per le 9, e dare le indicazioni corrette per le operazioni di pulizia. Puntuale, come un orologio svizzero, ecco la chiamata di Rosario Luongo che, dalla Sala Operativa G.E.V., contatta tutti i coordinatori in modo da garantire l'avvio della rete di contatti che consente di sentirci tutti più vicini, anche se a chilometri di distanza gli uni dagli altri.

Non abbiamo ancora parcheggiato che già si uniscono a noi le auto dei primi volontari e, dopo pochi minuti, i mezzi dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e un pulmino carico di Guardie Ecologiche Volontarie. In poche parole, non sono ancora le 9 e in molti già chiedono di poter



cominciare: "non si deve perdere tempo, c'è molto da fare".

Ed effettivamente c'è davvero molto da fare, ma nessuno si scoraggia. Ci si arma di guanti e si comincia.

Apprendo dalle comunicazioni che giungono alle ricetrasmittenti dei Vigili del Fuoco, in collegamento costante con quelle della Sala Operativa G.E.V., che in tutti i siti le operazioni di pulizia sono cominciate... e sono appena le 9!

Durante la mattinata il mucchio di rifiuti raccolti cresce a vista d'occhio grazie alle mani attive dei volontari ed ai mezzi che i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile hanno messo a nostra disposizione e, alla fine, è molto più grande di quanto tutti potessimo immaginare all'inizio del lavoro. Nessuno di noi ancora sa che la montagna cresciuta davanti ai nostri occhi è costituita da più di 14 tonnellate di materiali di ogni genere e da 1 tonnellata abbondante di pneumatici fuori uso: ce lo diranno i documenti che la ditta addetta al trasporto rifiuti ci invierà nei giorni successivi.

Come da noi, negli altri siti lavorano insieme Enti, Associazioni e Cittadini, unendo le forze, commentando con sdegno l'inciviltà di alcuni e valutando le possibili strategie per affrontare il problema, che non è un'esclusiva del territorio del Sangone. Anche gli Amministratori locali di molti Comuni sono in prima fila con guanti e sacchi.

A fine mattinata ci spostiamo a Bruino verso il punto di ritrovo, dove è possibile rendersi conto del bel gruppo di volontari che ha partecipato alla pulizia. Dai fogli presenze si possono contare quasi cinquecento persone. Sento raccontare di "ritrovamenti" speciali: motociclette, un quad nuovo di zecca, carcasse di auto e di roulotte,



oli esausti e materiali da edilizia, latte di vernice e di solventi... al nostro Sangone non hanno proprio fatto mancare nulla!

Mentre assistiamo all'incontro con i giornalisti, al quale partecipano tra gli altri, gli Assessori provinciali Ronco e Balagna e gli Amministratori dei Comuni, ci rifocilliamo con meritati panini e pizze preparati ad arte dalla Pro Loco.

Alla fine la soddisfazione data dal vedere l'impegno di tutte quelle persone supera di gran lunga la fatica della mattina e dei mesi impegnati nell'organizzazione dell'iniziativa. Ancora una volta le G.E.V. si sono rivelate fondamentali per la riuscita della giornata, così come per tutto il percorso del Contratto di Fiume del Sangone, che hanno aiutato a nascere. Grazie ancora una volta!

Gianna Betta

Servizio Pianificazione Risorse Idriche

Tutta la documentazione relativa alla giornata del 25 settembre è consultabile alla pagina:
http://www.provincia.torino.it/ambiente/risorse_idriche/eventi/puliamo_il_sangone_2010

Scuola + Ambiente = G.E.V.

Siamo all'inizio di un nuovo anno scolastico e, per non farci trovare impreparati di fronte alle richieste di materiale didattico, schede ed opuscoli, che ci perverranno dalle scuole, abbiamo fatto un bilancio dell'attività svolta nello scorso anno, così da trarne una previsione. All'ufficio didattica avevamo avuto la sensazione di aver lavorato tanto, di aver registrato, preparato, organizzato più dell'anno precedente, ma forse non fino al punto che i numeri della tabella qui riportata evidenziano.



Schede pervenute = numero classi	276		
Rinunce	8		
Classi incontrate	268		
Totale alunni	5.447		
Scuole elementari	92	classi	227
Scuole medie	13	classi	40
Scuole infanzia	1	classi	3
TOTALE SCUOLE	106		

Dopo la prima reazione di comprensibile soddisfazione, il pensiero è corso alle G.E.V. che stanno dietro a questi numeri, al loro impegno costante, attento, paziente, coinvolgente, ma anche faticoso.

Accanto ai percorsi "classici", sono state messe in campo attività collaterali di collaborazione per l'accompagnamento dei bambini in uscite sul campo, ad esempio con gli Scout di Ivrea, con il C.A.I. di Lanzo o per la "Giornata sportiva studentesca della solidarietà" al Parco Miraflores di Nichelino, oltre al progetto che, da alcuni anni, viene proposto con successo presso l'Ospedale Infantile

Regina Margherita.

Senza un vero interesse per la salvaguardia della natura e la convinzione che i semi gettati nel terreno delle nuove generazioni daranno buoni frutti in un futuro, tutto ciò non sarebbe possibile. Siamo consapevoli che l'impegno che ci aspetta sarà tanto, ma, armati del giusto entusiasmo, possiamo partire verso l'anno scolastico 2010/2011, contando anche sulle nuove forze che si aggiungeranno grazie al corso di "abilitazione alla didattica", programmato per l'autunno 2010/primavera 2011.

Maria Carla Busca

Fotonotizie



Si è svolta a Beaulard, dal 17 al 19 settembre scorso, la manifestazione "Bosco e Territorio 2010". Grazie al significativo impegno profuso attraverso il Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria, insieme alle numerose G.E.V. che vi hanno partecipato, l'evento ha riscosso grande successo da parte del pubblico. In evidenza, il rinnovato interesse nei confronti del comparto forestale, settore così importante per l'economia e l'ambiente montano.

Il 13 novembre 2010
i ragazzi, le scuole, le famiglie e tutti i cittadini sono invitati a partecipare a

Puliamo il Lago

PROGRAMMA

- ORE 8.30: RITROVO presso l'area attrezzata zona LIDO e formazione dei gruppi
- ORE 12.30 : PAUSA PRANZO - nell'area attrezzata i soci COOP offriranno i loro prodotti
- ORE 17: FINE LAVORI

I rifiuti raccolti saranno "differenziati" in plastica e lattine, vetro e indifferenziato

I pescatori che parteciperanno all'iniziativa, in regola con il permesso regionale, a fine giornata riceveranno ciascuno un permesso giornaliero di pesca nel lago rilasciato dal Comune di Candia

In acqua saranno operative le imbarcazioni dell'Ente Parco, della Protezione Civile e del Centro attività subacquee di Caluso

Per maggiori informazioni contattare l'Ente Parco al n° 347.4409041
Durante le operazioni di pulizia sarà possibile contattare per informazioni la **SALA OPERATIVA G.E.V.** della Provincia di Torino al **numero verde 800.467761**

SI CONSIGLIA DI INDOSSARE ABITI E CALZATURE ADEGUATE (SCARSPONGONI O STIVALI DI GOMMA)

Chi siamo? Come e dove interveniamo?

Siamo Guardie Giurate

Noi G.E.V. ci siamo simpaticamente definite “investigatori dell'impossibile”, in realtà siamo Guardie Giurate addette alla vigilanza ambientale, alla protezione della flora e della fauna. Gli sforzi delle associazioni e delle strutture dello Stato sembrano vani davanti alle calamità naturali e soprattutto dinnanzi agli errori umani. Noi G.E.V. non salviamo il Mondo, ma contribuiamo, per quanto ci compete, a sensibilizzare la cittadinanza e, nel caso di illeciti amministrativi, a sanzionare chi trasgredisce. Svolgiamo inoltre servizi di utilità pubblica e, per questo, ci fregiamo del titolo di Pubblico Ufficiale con funzioni di Polizia Amministrativa e, per alcune competenze, di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 Comma 3 del C.P.P. Noi Guardie Ecologiche, ad esempio, indaghiamo, cerchiamo e scaviamo nei rifiuti alla ricerca di un indizio che possa condurci al responsabile. I cattivi odori dell'immondizia danno

fastidio a tutti, ma gli “investigatori dell'impossibile” non si fermano davanti a questo perché anche solo il ritrovamento di una bolletta o di una lettera possono costituire un importante indizio per risolvere il caso.

Alcune attività di ordinaria amministrazione

Una pattuglia di G.E.V., in perlustrazione in una zona paludosa, simile alle Everglades della Florida, in borgata Falchera, alle porte di Torino, giunge davanti ad una falda acquifera che ha creato un piccolo parco naturale, con due laghetti, acquitrini, canneti e flora e fauna, insediate nel tempo. Addentrandosi nell'area in questione, le G.E.V. in Servizio notano avanzi di un bivacco, residui di plastica, copertoni, carcasse d'auto e liquami oleosi. La zona è una discarica a ciel sereno. Ecco poi che l'occhio allenato delle Guardie intravede in lontananza due pescatori. Richiamata la loro attenzione, uno dei due tenta di fuggire invano, mentre un'altra

pattuglia di G.E.V. lo ferma ed effettua i controlli di routine. L'uomo non è in possesso della licenza di pesca e pertanto gli viene contestato l'illecito amministrativo.

Spostiamoci nel Parco Colonnetti, un'area verde torinese di circa 385.800 mq, un vero e proprio polmone per la Città. Durante un'attività di controllo, svolta nel Parco, molti cittadini hanno apprezzato la presenza delle G.E.V., chiedendo consigli ed informazioni sull'ambiente. Un uomo ci ha fatto persino notare che molti volatili, ormai abituati alla presenza dell'essere umano, non fuggono più. Ci è stato inoltre segnalato che il taglio dell'erba, in periodi non consoni, uccide spesso intere cucciolate di ricci, oltre a rompere numerose uova di anatra che, in questo Parco, abbondano e pertanto ci attiveremo prontamente per cercare di risolvere il problema.

Michele Tripputi

